

YOUR
SUMMER
IN HAM!
hamholyburger.com

Milano

il Giornale

Domenica
30 agosto 2015

ham
holy burger
APERTI TUTTO AGOSTO

I GENITORI E IL WEB

La figlia insultata su Facebook

Chiamano la polizia

■ La figlia viene insultata su Facebook, i genitori chiamano la polizia. Sarà stato per i tanti casi di cyberbullismo cui la cronaca ci ha abituati (nel 2014 in Italia quelli denunciati sono stati oltre 300, e alcuni purtroppo sono finiti con il suicidio della vittima) se il papà e la mamma di una ragazzina milanese di 15 anni hanno denunciato, appena se ne sono accorti, che la figlia aveva ricevuto degli insulti sul social network da un miliardo e mezzo di utenti nel mondo. Insulti nella forma di un commento, da parte di un utente che la ragazzina non conosce: è possibile, se si sceglie di impostare la privacy come «profilo pubblico», aperto alla visione e all'interazione con chiunque. Il commento in questione aveva, secondo la denuncia presentata, contenuti volgari e offensivi. È stato pubblicato attorno alle 21 di venerdì. Poco dopo la quindicenne lo ha detto ai genitori che hanno subito chiamato la polizia. Gli agenti della volante hanno consigliato loro di fare denuncia alla polizia postale, che si occupa di casi di questo tipo. Nel 2014 sono state centonovantuno le denunce raccolte in tutta la Lombardia per reati diretti o strumentali contro la persona realizzati usando come mezzo la Rete: dentro questa categoria ci sono stalking, diffamazione, sostituzione di persona, uso indebito di dati personali, estorsione a scopo diffamatorio.

E da poco più di due mesi è partito anche un progetto pilota, frutto del protocollo d'intesa firmato tra il prefetto Francesco Paolo Tronca e la presidente del Corecom Federica Zanello (l'emanazione territoriale dell'Autorità Garante per le Comunicazioni). Si chiama *Sportello Help Web Reputation Giovani* e si propone di aiutare adolescenti e adulti a evitare le insidie di un «cattivo» uso del web.